

PRIMO PIANO

Uno schianto dopo la festa muoiono due diciannovenni feriti i 2 amici: uno è grave

CANOSA DI PUGLIA (BARLETTA-ANDRIA-TRANI) 24.08.2014 - Due diciannovenni – Giuseppe Pizzuto e Michele Baldassarre - sono morti la notte scorsa in un incidente stradale nel quale sono rimasti feriti due loro amici, uno dei quali, Simone Persichella, 18enne, è ricoverato in rianimazione in gravissime condizioni. L'altro 19enne a bordo dell'auto, Fabio Forina, ha riportato lesioni guaribili in 30 giorni. I quattro, tutti di Canosa, rientravano da una festa di compleanno. L'incidente è avvenuto alle 3:10 circa sulla statale 93 tra il Comune di Canosa di Puglia e la frazione di Loconia. Forse per evitare un cane che stava attraversato la strada, il conducente della Lancia Y, Giuseppe Pizzuto, ha perso il controllo dell'auto che si è ribaltata più volte e si è schiantata contro un muro in cemento. Le due vittime sono morte sul colpo. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e soccorritori del 118.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

SPECIALE ATTENTI AL PULLMAN!!!

**Reggio Calabria, autista bus preso da malore: passeggero "eroe" salva tutti
Quando un Poliziotto diventa eroe!**

19.08.2014 - Qualche giorno fa, Francesco Suraci, Poliziotto di Saline Joniche, mentre si trovava su un autobus di linea delle Autolinee Tripodi, è riuscito con grande prontezza di spirito a salvare il mezzo da un incidente, sedendosi al posto dell'autista colpito da un malore. Suraci, seduto tra le prime file, ha notato l'improvviso malore del conducente e ha controllato il mezzo pesante che stava andando fuori strada. L'autobus, partito da Reggio Calabria e diretto a Fossato Jonico, è stato fermato al margine della carreggiata, nei pressi di Pellaro e l'autista è stato soccorso dal poliziotto "eroe". Il destino ha voluto che in quel momento sull'autobus ci fosse un passeggero coraggioso pronto a salvare non solo la vita propria ma anche quella degli altri. Gesta come quello di Francesco Suraci non devono passare inosservate, in quanto sono motivi di vanto per le Forze dell'Ordine che spesso vengono schernite durante lo svolgimento delle loro attività quotidiane.

Fonte della notizia: ntacalabria.it

Incidenti autobus, Asaps lancia l'allarme



22.08.2014 - **ASAPS**, il portale della sicurezza stradale, rilancia la pericolosità degli incidenti degli autobus. "Le revisioni sono diventate molto spesso solo un business per alcuni. Si gioca sulla pelle della gente. Sono 15 anni che denunciavamo questa situazione! Nel pullman dell'A16 con 40 morti nel 2013, revisioni false, nel pullman dei carabinieri in congedo della A13 con 5 morti e 17 feriti nel 2012, è emerso, dopo un anno, che il conducente aveva assunto cocaina. Basta alzare il coperchio e viene fuori di tutto! Qui servono immediatamente professionisti che sappiano leggere e interpretare i documenti dei veicoli". Insomma il comparto del trasporto passeggeri sembra essere afflitto da gravi problemi che mettono a rischio la sicurezza di chi guida e di coloro che li utilizzano! "Troppi gli episodi di cronotachigrafi taroccati, di sfioramento

di ore di guida, di riposi saltati, di revisioni false, e di "scoperture" assicurative! Qui servono controlli qualificati su strada e non solo. Si deve mettere mano ai controlli che devono diventare sistematici e allargati anche alle imprese, nelle imprese, e sulle condizioni di lavoro dei conducenti".

A Riccione, dal 18 al 20 settembre si svolgerà la 33a edizione de "Le Giornate della Polizia Locale", in cui nel pomeriggio di giovedì 18 settembre sarà presente anche l'ASAPS con una Sessione Speciale espressamente dedicata al trasporto viaggiatori.

Incidenti autobus, Asaps lancia l'allarme



Fonte della notizia: auto.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Roma, decapita donna con una mannaia: la polizia uccide il killer

Omicidio stamattina in zona Eur, nella capitale. I poliziotti intervenuti hanno sparato per fermare l'assassino che si era scagliato contro di loro. L'uomo è morto in ospedale

ROMA 24.08.2014 - Omicidio stamattina a Roma in un villino in zona Eur. La polizia, chiamata dai vicini allarmati dalle grida, è entrata in un'abitazione di via Birmania e ha trovato una donna morta, in una pozza di sangue, colpita da diverse coltellate e decapitata. L'omicidio sarebbe avvenuto dopo una violenta lite. All'interno dell'appartamento c'era anche il presunto assassino - forse il compagno della donna, italiano di 35 anni - che si sarebbe scagliato contro gli agenti con una mannaia. I poliziotti hanno sparato per fermarlo. Ferito, l'uomo è stato trasportato all'ospedale Sant'Eugenio, dove è morto poco dopo. La villetta si trova in una 'zona bene' della capitale, in una stradina senza uscita che costeggia via Cristoforo Colombo, una delle arterie che collegano Roma con il litorale. Una serie di ville costeggia una rotatoria che è stata chiusa da polizia e carabinieri al lavoro sul luogo del delitto. La scientifica sta eseguendo i rilievi nella villetta, mentre all'esterno continuano ad arrivare auto di polizia e carabinieri. L'area è completamente off limits per la presenza di numerosi giornalisti e fotografi.

Fonte della notizia: today.it

Abbandono di cani, Puglia al primo posto in Italia per segnalazioni

A rilevarlo, un'indagine dell'Aidaa. Bari guida la graduatoria regionale con 87 casi. Il complessivo nazionale, però, vede un calo di circa il 30% rispetto allo scorso anno

24.08.2014 - La prima regione italiana per segnalazioni di cani vaganti in estate è la Puglia. A rilevarlo è l'Associazione italiana difesa animali e ambiente (Aidaa) che presuppone, dunque, un maggiore numero di abbandoni rispetto all'Italia. Tra il 23 luglio e il 23 agosto, al telefono amico di Aidaa, sono pervenute 1745 segnalazioni di cani vaganti in Italia, in netto calo rispetto alle 2,502 dello stesso periodo dello scorso anno (-30,2%). La Puglia guida la graduatoria con 325 segnalazioni, tra le quali spiccano le 87 della provincia di Bari.

Fonte della notizia: baritoday.it

Sindaco pacifista disarmare i vigili urbani Infuriano le polemiche

di Daniele Greco

SANNICOLA 24.08.2014 - Vigili urbani disarmati dalle pistole di ordinanza. Ma non si tratta di un furto compiuto negli uffici della polizia municipale. A lasciare i vigili senza armi è il sindaco Mino Piccione, che con l'avallo del consiglio comunale ha deciso di applicare nei fatti la sua idea per un Comune pacifista. Idea tra l'altro messa nero su bianco nella delibera di consiglio, nel passaggio in cui si sottolinea che Sannicola «è un paese di pace che ripudia l'uso delle armi». La scelta risponde anche a motivazioni legate all'ottica della spending review e per la concomitante presenza in paese di una stazione dei carabinieri, ai quali è già demandato il servizio, stavolta armato, per la pubblica sicurezza. Dopo la modifica del regolamento di polizia urbana approvato in consiglio con i soli voti della maggioranza, ai cinque vigili «non è consentito il porto delle armi sia durante sia fuori l'orario di servizio». Gli agenti non l'hanno presa bene, tuttavia è una precedente decisione di giunta a generare il loro malumore, dal momento che il ritiro delle armi è la conseguenza di un atto approvato dall'esecutivo cittadino nello scorso mese di luglio. Quando cioè sindaco ed assessori decisero di far confluire le funzioni del settore di polizia municipale in quelle della "Valorizzazione e gestione del territorio comunale" alle dipendenze dell'Ufficio Tecnico. La comandante dei vigili Maria Elena Marti ed i suoi subalterni, per questo motivo, hanno chiesto il trasferimento per mobilità, interessando della questione anche il sindacato di categoria. «Il polverone sollevato - spiega il capogruppo de Il Centrosinistra per Sannicola Danilo Scorrano - oltre a rappresentare un assoggettamento al potere politico di alcune prerogative che le leggi dello Stato e della Regione mantengono nell'autonomia del comandante del corpo, potrebbe essere artatamente funzionale ad altre vicende. Per esempio, all'ormai nota "querelle" giudiziaria in atto tra il marito della comandante e l'attuale maggioranza che di riflesso coinvolge la responsabile Corpo».

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Guidano a 160km/h sulla statale 36, si filmano e caricano il video su Facebook: trovati e multati dalla Polstrada

Due trentenni della provincia di Sondrio documentano e "condividono" la bravata: il video arriva alla Polizia stradale, che li identifica e li multa.

23.08.2014 - Facebook, si sa, è uno dei mezzi preferiti dai giovani per vantarsi delle proprie bravate, e non hanno perso l'occasione i due ragazzi che, dopo essersi filmati mentre sfrecciavano sulla statale 36 a folle velocità, hanno deciso di condividere il video sul social network. G. S. e F. M., 30enni residenti a Livigno e Dubino, si sono ripresi col telefonino mentre percorrevano il tratto di strada da Lecco in direzione Sondrio a 160 chilometri orari (più del doppio rispetto al limite di velocità che, in quel punto, è di soli 70 km l'ora), pavoneggiandosi di non essere stati scoperti dalla Polizia stradale. Peccato che la vanità li abbia traditi: il video postato su Facebook, nel quale hanno anche inquadrato il contachilometri a testimonianza della scorribanda, è arrivato proprio agli occhi degli agenti della Polstrada, che sono così potuti risalire all'identità dei due pirati e hanno potuto multarli per guida pericolosa.

Fonte della notizia: leccotoday.it

Viviana Beccalossi: "La frase sul romeno pirata stradale? Non mi pento, la gente è con me"

intervista di Fabio Rubini



23.08.2014 - «Non sono pentita». Viviana Beccalossi, assessore lombardo al Territorio in quota Fratelli d'Italia, è al centro di una violenta polemica. A scatenarla, un pensiero molto forte

affidato alla sua pagina Facebook. Giovedì mattina, dopo aver appreso della morte della piccola Greta (5 anni) a causa di un incidente stradale, la Beccalossi scrive: «Un solo commento, forse cattivo e poco usuale per un "politico": non mi dispiace affatto che questo romeno ubriaco e assassino sia morto, anzi... E una preghiera per Greta e il suo papà». Parole forti, si scatena il finimondo. Il giorno dopo, Viviana Beccalossi accetta di parlare con *Libero*.

Assessore, lei ha definito il ragazzo romeno «ubriaco e assassino», ma dai primi riscontri l'auto su cui guidava era del convivente della madre e per gli esiti degli esami sul tasso alcolemico ci vorranno settimane. Un po' imprudente, non trova?

«Ho scritto quel post quando le agenzie di stampa avevano battuto la notizia secondo la quale la piccola Greta era stata uccisa da un romeno ubriaco a bordo di un'auto rubata. Nel corso della giornata, poi, sono arrivati nuovi elementi, ma il post era già stato scritto».

Uno sfogo figlio del momento, dunque?

«No, uno sfogo figlio della situazione sociale che viviamo in Italia. Ieri un bulgaro 37enne che aveva investito un bimbo in provincia di Ravenna è stato fatto uscire dal carcere, aspetterà il processo ai domiciliari. Fatti come questo e come l'incidente di Verolanuova alimentano il clima di costante insicurezza».

Per quella frase è finita sommersa dalle critiche...

«La grande maggioranza dei cittadini è con me. Tolti i soliti perbenisti striscianti, la gente, quella che vive questi drammi tutti i giorni, mi ha dimostrato solidarietà. Persone comuni e alcune associazioni di parenti di vittime della strada mi hanno scritto per esprimermi vicinanza, e la cosa mi ha colpita».

Da tempo si parla dell'introduzione del reato di omicidio stradale, ma non se n'è mai fatto nulla.

«Da anni con Fratelli d'Italia ci battiamo per questo. I dati parlano chiaro: la prima causa di morte e invalidità giovanile è rappresentata dagli incidenti stradali. Non credo ci voglia molto ad approvare una legge con pene certe per chi si comporta da irresponsabile. Lancio la sfida a Renzi: porti la proposta per il reato di omicidio stradale in Parlamento, vedremo chi non la voterà».

Tornando alla sua frase: visto il suo ruolo, forse un po' più di cautela...

«Ripeto, quando ho scritto quelle parole la situazione appariva questa: un extracomunitario aveva rubato un'auto e guidando ubriaco aveva ucciso due bambini e mandato all'ospedale il loro papà. In quel momento ho provato a mettermi nei panni di una madre e di una moglie che non sa se per questa tragedia potrà mai avere giustizia dallo Stato. Casi come questo non sono isolati. Molti non lo ricordano, ma qui nel bresciano, a Pontoglio, un paio di mesi fa due extracomunitari hanno ammazzato una persona a bottigliate per rubargli una vecchia macchina».

Si riferisce all'omicidio di Pietro Raccagni?

«Sì. Sono andata a trovare la moglie, le ho parlato. Quando Renzi è venuto a Brescia a incontrarla c'ero anch'io, la signora mi ha voluta al suo fianco. Al premier ha chiesto che lo Stato faccia giustizia».

Invece...

«Si è abrogata la Fini-Giovanardi così che gli spacciatori possano vendere indisturbati la droga ai nostri ragazzi, e ogni due o tre anni si vota uno svuotacarceri. Le sembra una cosa seria? Io dico, Renzi a settembre si presenti con tre priorità: certezza della pena per chi delinque, reato di omicidio stradale e regole certe per l'immigrazione. Senza contare che se si investisse su carceri nuove, magari con il coinvolgimento di privati come in altri Paesi d'Europa, ci sarebbe pure un risparmio per lo Stato».

Secondo lei a Brescia e provincia si vive in trincea?

«Brescia è la città col maggior numero di stranieri regolari: il 13% della popolazione. E il governo ha annunciato che manderà centinaia di profughi per farli alloggiare in alberghi e caserme cittadine. Intanto la nostra gente perde il lavoro, fatica a tirare fine mese e, come se non bastasse, vede arrivare stranieri che costano allo Stato 900 euro al mese, più di quanto un italiano percepisce di pensione minima dopo 40 anni di lavoro e sacrifici. Questo è razzismo al contrario».

A proposito di immigrazione: l'operazione Mare Nostrum, unita all'atteggiamento latitante dell'Europa, non aiuta certo il nostro Paese.

«Colpa di un governo debole che si è fatto maltrattare da Bruxelles. Dopo che ad Alfano hanno detto "problemi vostri", beh, ministro dell'Interno e premier avrebbero dovuto dire: "Bene,

allora chiudiamo le frontiere e non accogliamo più nessuno". E non mi vengano a dire che i profughi da noi sono solo di passaggio, perché ormai è chiaro che i Paesi europei gli extracomunitari non li vogliono. E ce li dobbiamo tenere».

In chiusura: assessore Beccalossi, dica la verità, riscriverebbe oggi quella frase o se n'è pentita?

«Date le condizioni che le ho spiegato, no, non sono pentita. La riscriverei. C'è chi insinua che l'abbia fatto perché il ragazzo coinvolto era romeno, ma fosse stato italiano per me sarebbe stato lo stesso. Sempre un assassino».

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Beve un cocktail fatto in casa, diciottenne in coma etilico Sequestrata una bottiglia di plastica trovata nei bagni dell'"Olimpo"

PESARO, 23 agosto 2014 - E' finita al pronto soccorso in coma etilico. Aveva la bava alla bocca, e per un attimo qualcuno ha anche pensato che rischiasse la vita. Poi le cure dell'ospedale, l'hanno rimessa in sesto tanto che è stata dimessa dopo una nottata. E' stata comunque una brutta avventura quella passata giovedì sera da una ragazza, maggiorenne o giù di lì, che risulta residente a Rio Salso. Lei fa parte di un gruppo di amiche che arriva all'Olimpo di Talacchio appunto giovedì, per assistere allo spettacolo di Marco Fantini, un tronista di 'Uomini e donne'. Giovedì, il locale faceva solo pagare l'ingresso legato a quell'ospite. Ma quando il gruppo della ragazzine arriva, è la loro seconda tappa della serata: sono già state infatti ad un compleanno, e quindi sicuramente hanno già bevuto alcolici. A quelli, aggiungono le sorsate di un cocktail, contenuto in una bottiglia di plastica, poi ritrovata nei bagni del locale, che il gruppo si è portato dietro forse dal compleanno e cui continua ad attingere. Finché la ragazza improvvisamente si sente male. «Stava così male — dice il titolare del locale, Alfio Pieracci — che abbiamo subito chiamato la Croce rossa». La ragazza finisce al pronto soccorso, i medici segnalano il fatto ai carabinieri, che poi vanno nel locale, interrogano un po' di gente, oltre ovviamente a sequestrare il cocktail che le ragazzine si erano portate con loro al momento dell'ingresso all'Olimpo', che quindi è estraneo alla vicenda. La mattina, la ragazzina viene dimessa. Vengono sentiti anche i genitori. Stavolta è andata bene.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Intrappolato in auto in fiamme, salvato da extracomunitario

GINOSA (TARANTO) 23.08.2014 - Un extracomunitario ha salvato un ragazzo di 22 anni, di Ginosa, rimasto intrappolato in un'auto in fiamme dopo un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale 580, in contrada Girifalco. L'uomo ha forzato la portiera, ha estratto il ferito e lo ha portato in un posto sicuro prima dell'arrivo del 118, degli agenti della Polizia stradale e dei vigili del fuoco. Il giovane di Ginosa, a quanto si è appreso, ha perso il controllo della sua 'Fiat 600', che è finita sullo sterrato e si è ribaltata. L'impatto ha provocato un incendio nella vettura e l'intervento dell'extracomunitario è risultato provvidenziale. La Fiat 600 è stata distrutta dalle fiamme. Il ferito, che non è in pericolo di vita, è stato condotto all'ospedale di Castellaneta.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Si ustionarono per salvarlo dalle fiamme, ora li querela

MONZA, 22 agosto 2014 - Il barista contrattacca e querela gli agenti della Stradale ritenuti degli eroi per averlo salvato dal gesto estremo di darsi fuoco per protesta contro i lavori in viale Lombardia. Carlo De Gaetano, 52 anni, titolare del bar Raffaello in viale Lombardia 260, non ci sta a passare per il cattivo nella vicenda accaduta lo scorso febbraio quando, per manifestare contro i lavori per le barriere assorbenti che avrebbero penalizzato il viavai di clienti nel suo locale, ha minacciato di trasformarsi in una torcia umana. Un incendio che ha finito per coinvolgere un assistente e il comandante della Polizia stradale di Seregno intervenuti sul posto dopo l'accensione del falò. Non per sua volontà, ribatte il barista, ma a

causa della colluttazione ingaggiata dai poliziotti. Il primo, Lorenzo Lucarini, 39 anni, era stato avvolto dalle fiamme tanto da venire ricoverato con ustioni di secondo grado al volto al Centro Grandi Ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano, anche se fortunatamente non in pericolo di vita. Il suo superiore, Gabriele Fersini, 43 anni, si era gettato anche lui sul barista ingaggiando una colluttazione violenta: le botte e quella benzina parzialmente ingerita contenuta nella tanica che De Gaetano agitava davanti a sé lo avevano costretto a vomitare e ad accasciarsi al suolo per una decina di minuti prima di svenire. L'avevano risvegliato i soccorritori, che gli avevano sparato il contenuto dell'estintore in faccia. Anche il ristoratore era stato trasportato all'ospedale San Gerardo di Monza per contusioni e leggere ustioni. La querela del barista è arrivata alla Procura di Monza dopo che il magistrato titolare delle indagini sulla vicenda, il pm Giulia Rizzo, che ha aperto un fascicolo penale per lesioni gravissime e incendio nei suoi confronti, ha iniziato a valutare l'ipotesi dolosa dell'accusa di lesioni dopo avere ricostruito nelle indagini che Carlo De Gaetano avrebbe volutamente agitato contro i poliziotti la tanica di benzina, provocando il loro ferimento. Il pm si apprestava a chiudere l'inchiesta nei confronti dell'indagato, che all'epoca dei fatti è stato denunciato per lesioni gravissime e incendio, con l'aggravamento della posizione penale del barista con un'ipotesi di lesioni non più colpose ma volontarie. Quando è arrivata la querela del ristoratore nei confronti dei poliziotti della Stradale di Seregno che ipotizza una responsabilità degli agenti nel finale tragico della vicenda. Una denuncia che potrebbe riportare in equilibrio i piatti della bilancia delle accuse.

Fonte della notizia: sostenitori.info

SCRIVONO DI NOI

**Ubrichi e armati scatenano il caos a Marina Centro, presi dopo un inseguimento
Tre ragazzi napoletani hanno rapinato un albanese per poi fuggire a bordo di una
vettura rubata. Individuati nel salotto estivo di Rimini, sono stati ammanettati dal
personale delle Volanti**

24.08.2014 - Serata agitata quella di sabato a Marina Centro dove un terzetto di ragazzi, in preda ai fumi dell'alcol, ha scatenato un vero e proprio inferno prima di essere individuato e arrestato dalla polizia di Stato. Tutto è iniziato poco prima delle 21 all'incrocio tra viale regina Margherita e via Giusti dove i tre, arrivati a bordo di una vecchia 500 bianca, hanno aggredito un albanese per rapinarlo della bicicletta. Coltello alla mano e con un coccio di bottiglia, i malviventi hanno affrontato la loro vittima mentre uno dei tre è arrivato alle spalle del ciclista per tramortirlo con un violento colpo alla testa e si sono impossessati della due ruote per poi scaraventarla nel bagagliaio dell'utilitaria e, col portellone aperto, fuggire in direzione di Riccione. Allertato dalla vittima e dai passanti, sul posto è arrivato il personale della polizia di Stato che, grazie anche a una descrizione degli autori della rapina e del numero di targa dell'auto, hanno iniziato la caccia ai malviventi. Il ciclista rapinato, infatti, ha avuto la prontezza di riuscire a fotografare l'auto in fuga e il numero di targa. La 500, tuttavia, è risultata essere stata rubata poco prima a una anziana riminese. Poco meno di un'ora dopo, un secondo allarme è arrivato da via Andrea Doria dove una residente ha chiamato il 113 allarmata per la presenza di tre giovani che tentavano di forzare il cancello della sua abitazione. Il trio, vistosi scoperto, è subito fuggito a bordo di una utilitaria bianca facendo perdere nuovamente le proprie tracce. Le auto della polizia hanno quindi iniziato a pattugliare tutta la zona di Marina Centro fino a quando, verso le 22.45, la 500 è stata individuata parcheggiata davanti alla Conad di viale Vespucci. Gli agenti sono partiti alla caccia dei tre che, a piedi, cercavano di confondersi tra i turisti ma sono stati pizzicati nei pressi di via Bengasi dove sono stati arrestati e portati in Questura dove sono stati riconosciuti dall'albanese. A finire in manette sono tre napoletani, di cui due fratelli, di 28, 27 e 25 anni tutti già noti alle forze dell'ordine. L'ipotesi degli inquirenti è che si tratti delle stesse persone che, nel tardo pomeriggio di sabato, hanno infastidito pesantemente chi si trovava nella zona di piazzale Boscovich e che, venerdì sera, hanno messo a segno due violente rapine ai danni di una salagiochi e di un negozio di ortofrutta sempre nella zona di Marina Centro.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Controlli stringenti nel Week-end: ritirate 15 patenti di guida e accertate numerose violazioni

24.08.2014 - La Sezione Polizia Stradale di Benevento, diretta dal dott. Renato Alfano, ha eseguito nel corso del fine settimana, una specifica attività di contrasto sia ai comportamenti di guida maggiormente pericolosi per la sicurezza stradale, sia alle violazioni in materia di trasporto merci e passeggeri. In particolare, nell'ambito di una campagna di contrasto all'eccesso di velocità, eseguita in tutta Europa e denominata (Tispol Speed), La Polizia Stradale di Benevento ha effettuato una pluralità di servizi con le apparecchiature elettroniche in dotazione sui tratti stradali connotati da un più alto rischio di incidentalità. Nel corso di tali attività sono state contestate 26 violazioni per eccesso di velocità e, in particolare, sono state ritirate 10 patenti di guida ad altrettanti conducenti che avevano superato i limiti di oltre 50 chilometri orari. Nel corso della nottata odierna, al fine di contrastare il fenomeno delle "stragi del sabato sera", sono stati controllati 36 conducenti di veicoli e sottoposti ad accertamento etilometrico. Tre conducenti sono risultati positivi con un tasso superiore alla norma, per cui sono stati sanzionati con il ritiro immediato della patente di guida. Inoltre sono stati effettuati controlli ai veicoli commerciali, di cui dodici venivano sanzionati sia per violazioni al codice della strada sia alle vigenti normative in materia di autotrasporto (violazioni per eccessiva velocità nonché il non rispetto dei tempi di guida e di riposo). Nell'intero fine settimana sono stati controllati complessivamente nr. 98 veicoli e contestate nr. 54 infrazioni al codice della strada, con l'ulteriore ritiro di altre due patenti di guida per sorpassi pericolosi in curva. In totale sono 15 le patenti ritirate nel fine settimana.

Fonte della notizia: tvsette.net

Scoperto traffico auto di lusso con base a Cosenza Ferrari e Maserati nel mirino, quattro arresti

Il traffico di autovetture di grosso pregio era stato ideato dai cosentini che poi avevano esportato il loro meccanismo anche al Nord Italia, per agevolare il passaggio dei bolidi all'estero. Indagini in corso sui possibili complici

COSENZA 23.08.2014 - La polizia stradale di Cosenza ha arrestato due persone, padre e figlio, accusate di falso, ricettazione e riciclaggio nell'ambito di un'operazione, che si è sviluppata a livello nazionale, riguardante il furto di auto di grossa cilindrata, coordinata dalla procura di Verbania. Gli arrestati a Cosenza sono Vincenzo Foggetti, 47 anni, e il figlio Ernesto, 26 anni. A Milano è stato arrestato Salvatore Testa, 37 anni, anche lui cosentino. Una quarta persona è ricercata. L'indagine riguarda il noleggio di Ferrari, Maserati, Range Rover e altre auto di lusso, che venivano poi rubate e rivendute all'estero, grazie alla falsificazione dei documenti. I noleggi venivano effettuati anche a Modena e a Reggio Emilia, presso concessionarie della Ferrari, in un traffico che durava da anni. Le menti dell'operazione erano proprio a Cosenza. «I cosentini hanno una particolare esperienza riguardo al furto e al riciclaggio di auto di lusso, e sono per questo molto noti in Italia», dice all'Agi il comandante della polstrada di Cosenza, Antonio Provenzano. «I nostri concittadini - prosegue - hanno deciso di spostarsi al nord per effettuare i loro traffici, che fruttano molto, in questo caso si parla di circa 400.000 euro, visto il tipo di auto». Tra i bolidi rubati c'è anche una Ferrari F430 Spider. Il sistema funziona così: «Si noleggia la vettura - spiega Provenzano - si viene in possesso dei certificati di proprietà, trafugati nei Pra, e si chiede la radiazione dell'auto in Italia che poi finisce all'estero, dove c'è un ricco mercato». Oltre agli arrestati, si ritiene che ci siano anche molte complicità, sulle quali sono in corso approfondimenti investigativi.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Riciclaggio di ciclomotori: ancora un arresto da parte delle agenti della Polstrada

23.08.2014 - I controlli degli agenti della Polstrada alessandrina hanno permesso di sventare l'ennesimo traffico di ciclomotori rubati diretti in Tunisia. In servizio sull'A26, gli agenti hanno fermato un furgone Peugeot con targa francese all'altezza del Comune di Tagliolo Monferrato. Al volante un 50enne tunisino che, mostrato il biglietto emesso da un'agenzia di Montpellier, ha spiegato ai poliziotti di essere diretto a Genova per imbarcarsi per la Tunisia. Aperto il

portellone del furgone, tra vari bagagli stipati, gli agenti hanno però notato alcuni ciclomotori nascosti dietro un pannello di legno. Due mezzi marca Yamaha hanno in particolare catturato l'attenzione dei poliziotti. Entrambi erano sprovvisti dei rispettivi documenti di circolazione. Su uno era inoltre evidente un segno di effrazione sul blocchetto dell'accensione, mentre l'altro non aveva la chiave originale. Grazie alla collaborazione delle Compagnie di Assicurazione francesi, gli agenti della Polstrada hanno così scoperto la provenienza furtiva dello scooter Yamaha Neo's nero, rubato a maggio a Clichy, in Francia, e su cui era stata poi montata la targa di un altro motorino. Visto il tentativo di occultare i mezzi con il pannello di legno e la reticenza del 50enne tunisino a fornire spiegazioni, gli agenti hanno deciso di contestare all'uomo il reato di riciclaggio. Sottoposto a fermo per il pericolo di fuga, l'uomo è stato portato in carcere. Dopo l'interrogatorio di garanzia, su richiesta del Pm, il Gip ha poi convalidato il fermo.

Fonte della notizia: radiogold.it

Livigno, sequestrati alla dogana del Foscagno 430 litri di alcool L'alcool era nascosto all'interno di un pullman che stava viaggiando vuoto

23.08.2014 - Nella mattinata di ieri, venerdì 22 agosto, i finanzieri del Foscagno in collaborazione con i funzionari della dogana hanno sequestrato 35 casse contenenti ciascuna 6 bottiglioni da due litri di alcool, più altre bottiglie per un totale di 430 litri. La merce è stata rinvenuta in un pullman turistico che stava viaggiando vuoto. Alla domanda di rito "Merce da dichiarare" l'autista, proveniente da Brindisi, ha risposto che non aveva nulla ma a bordo del mezzo è stato rinvenuto l'ingente quantitativo di alcool puro. L'uomo ha dichiarato di aver portato dei turisti a Livigno e di aver comprato la merce per distribuirla, al rientro, a parenti ed amici. Durante il controllo è stato rinvenuto uno scontrino relativo ad un acquisto precedente sempre di bevande alcoliche; a quel punto l'autista ha accompagnato spontaneamente i finanzieri presso il proprio albergo consegnando altri cinque scatoloni contenenti complessivamente 60 litri di alcool, che sono stati sottoposti a sequestro.

Fonte della notizia: valtellina.leccotoday.it

Ricettazione, documenti falsi e guida senza patente: denunciato

ORTE 23.08.2014 -Venerdì notte i carabinieri di Orte hanno denunciato a piede libero alla competente Procura della Repubblica di Viterbo con le accuse di ricettazione, possesso di documenti di identificazione falsi e guida senza patente, un cittadino congolese di 33 anni residente in centro. Il giovane è stato controllato nei pressi della stazione ferroviaria alla guida di un veicolo che dagli accertamenti è risultato con copertura assicurativa falsa, come falsa era anche la patente di guida italiana in quanto mai rilasciata. I militari hanno quindi approfondito l'attività, perquisendo il mezzo e l'abitazione dello straniero, rinvenendo svariati capi di abbigliamento firmato con ancora applicata la placca antitaccheggio e poi borse, profumi e orologi di marche prestigiose con ancora annesso il cartellino di vendita, il tutto per un valore stimato di circa 5.000 euro. Gli investigatori ora cercheranno di risalire agli esercizi da cui la merce è stata asportata per riconsegnarla ai legittimi proprietari.

Fonte della notizia: ontuscia.it

Banconote contraffatte sequestrate a Lecco dalla Polizia Locale Si tratta di 6 banconote da € 100 ciascuna ritrovate presso una località del centro cittadino.



22.08.2014 - A seguito di specifiche direttive emanate dal Prefetto in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, la Polizia Locale di Lecco ha intensificato nelle ultime settimane il contrasto al fenomeno dell'abusivismo commerciale e della contraffazione che rappresentano un forte elemento di turbativa all'economia legale, con conseguenze negative sul piano della sicurezza e, talvolta, anche dell'ordine pubblico. Ingenti quantitativi di merce contraffatta sono stati sequestrati negli ultimi tempi da parte del personale del Pronto Intervento della Polizia Locale, anche ispezionando i luoghi in cui viene solitamente occultata la merce da parte dei venditori abusivi. Proprio in una località del centro città, ove viene abitualmente nascosta tale merce, il Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale di Lecco ha rinvenuto, opportunamente occultate, e posto sotto sequestro nr. 6 banconote da € 100 ciascuna, che sono state inviate al Nucleo Investigazioni Scientifiche - Ufficio Falsi Documentali della Polizia Locale di Milano, al fine di eseguire i relativi accertamenti. A seguito delle verifiche eseguite è risultato che le banconote erano interamente contraffatte ed idonee ad ingannare la pubblica fede; quindi la Polizia Locale di Lecco ha prontamente notiziato la competente Autorità Giudiziaria. Per quanto sopra evidenziato, la Polizia Locale invita i cittadini e i commercianti a porre particolare attenzione alle banconote, soprattutto del medesimo taglio e, in caso di fondati dubbi, a sottoporre le stesse a verifica mediante le specifiche apparecchiature di controllo, segnalando eventuali anomalie alle autorità competenti.

Fonte della notizia: resegoneonline.it

Hashish, soldi falsi e documenti contraffatti: 4 giovani ciociari nei guai a Veroli

23.08.2014 - I Carabinieri di Veroli, al termine di attività investigativa scaturita dal rinvenimento di un telefono cellulare contenente fotogrammi riproducenti sostanza stupefacente, hanno denunciato due giovani ciociari per "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti". I predetti, a seguito di perquisizione domiciliare, sono stati trovati in possesso di 7,0 grammi di hashish e denaro contante, ritenuto provento dell'attività illecita. Uno dei due inoltre è stato deferito per il reato di "spendita ed introduzione nello stato senza concerto di monete falsificate", poiché trovato in possesso di una banconota da euro 50,00 contraffatta. Sempre nella città ernica, i militari della locale Stazione hanno denunciato un 26enne ed un 17enne, entrambi cittadini rumeni già censiti, ritenuti responsabili di "ricettazione e possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi". I militari operanti, nel corso di predisposto servizio, hanno fermato e controllato un'autovettura guidata dal 26enne, risultata con il numero del telaio alterato, mentre il minore (passeggero) all'atto dell'identificazione ha consegnato una carta di identità palesemente contraffatta. L'autovettura ed il documento venivano sottoposti a sequestro.

Fonte della notizia: veroli24.it

Meno auto senza assicurazioni dopo il giro di vite nei controlli La polstrada: "Accertamenti anche sulle vetture in sosta"

di Massimo Coppero

ASTI 22.08.2014 - Il picco era stato toccato tra il 2013 e l'inizio del 2014. Un trend, quello dei veicoli in circolazione senza assicurazione, costantemente in ascesa da anni e che aveva probabilmente raggiunto la vetta. Ora inizia la graduale discesa. I primi dati, incompleti perché si riferiscono solo all'attività della polizia stradale, fanno registrare un calo: se nei primi sei

mesi dello scorso anno ad Asti e provincia gli automezzi sequestrati erano stati 89, nello stesso periodo del 2014 sono 54. Questo nonostante il Compartimento regionale di Torino abbia avviato una massiccia campagna in tutto il Piemonte per contrastare il fenomeno della guida senza copertura assicurativa. Dall'inizio dell'anno in Regione la polstrada ha contestato 1648 violazioni per veicoli potenzialmente «pirata», senza garanzie per la responsabilità civile in caso di incidente. Ma Asti non riflette la media regionale: «Probabilmente ha fatto da deterrente l'ingente mole di attività in questo ambito che abbiamo fatto nel 2013: automobilisti e conducenti di moto e ciclomotori si sono resi conto che qui i controlli vengono organizzati in modo serrato, sui mezzi in transito ma anche sui mezzi in sosta in luogo pubblico» spiega l'ispettore Alberto Rizzo, responsabile dell'ufficio verbali del commissariato di polizia stradale di via Ariosto. Negli ultimi anni anche la polizia municipale di Asti ha incrementato i sequestri per veicoli senza copertura: nel 2010 erano stati 212, saliti a 240 nel 2011, cresciuti ulteriormente a 255 nel 2012 fino a toccare il picco di 296 nel 2013. I dati dei primi due mesi del 2014 fanno ipotizzare ancora un segno più a fine anno, con 61 sequestri tra gennaio e febbraio. Praticamente più di un verbale al giorno, con un gran lavoro anche per gli addetti delle imprese di noleggio carri attrezzi: ogni volta che gli agenti trovano in circolazione o in sosta un'auto o una moto senza copertura, oltre alla multa da 841 a 3366 euro scatta anche l'immediato sequestro amministrativo e il mezzo deve essere custodito in un luogo chiuso indicato dal proprietario o individuato dalle forze di polizia. Se il conducente rifiuta di assumersi formalmente l'impegno al pagamento delle spese del trasporto e del deposito, viene anche sospesa la patente per 1 mese. Chi possiede il veicolo ha 10 giorni di tempo per presentare una polizza nuova e riottenere il veicolo, altrimenti la prefettura dispone la confisca e la contestuale vendita all'asta. La polizia stradale in un comunicato stampa indica inoltre una modalità, utilizzabile da tutti i cittadini, per accertare se l'assicurazione di un mezzo coinvolto in un incidente sia vera o farlocca: basta inserire la targa in un'apposita sezione del sito www.ilportaledellautomobilista.it e si scopre se il proprietario è in regola con la copertura per la responsabilità civile. Le compagnie aggiornano i dati quotidianamente.

Fonte della notizia: lastampa.it

Due uomini a piedi in autostrada: uno scappa, l'altro viene bloccato dalla polizia Il fermato presentava una forte tosse ed è stato accompagnato all'ospedale di Baggiovara al fine di scongiurare eventuali malattie infettive

MODENA, 22 agosto 2014 - Due africani sono stati rintracciati stamattina all'alba mentre vagavano in autostrada dalla polizia stradale di Modena nord. Percorrevano a piedi la carreggiata in direzione Milano dell'A1 e, alla vista della pattuglia, uno degli individui è scappato attraverso i campi. L'altro ha tentato la fuga sulla prima corsia, ma è stato bloccato dopo una colluttazione con un poliziotto. Si tratta di un eritreo di 29 anni. Ha riferito di essere giunto in quel luogo a bordo di un pullman. L'immigrato presentava una forte tosse, quindi è stato accompagnato all'ospedale di Baggiovara al fine di scongiurare eventuali malattie infettive. Poi è stato fotosegnalato in questura e messo a disposizione dell'ufficio stranieri per l'espulsione. E' stato denunciato per resistenza lesioni a pubblico ufficiale ed immigrazione clandestina.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

La bella assicuratrice che vendeva polizze fasulle

di Roberto Sculli

GENOVA 20.08.2014 - Giovane, piacevole e, forse anche per questo, molto convincente. Più di tutto, capace di offrire polizze assicurative a prezzi imbattibili. Peccato che i contratti fossero in realtà privi di reale copertura e che, in caso di incidente stradale, tutti i coinvolti si sarebbero trovati in un mare di guai. La carriera fulminea di Wahiba Saghiri, nata 32 anni fa in Marocco, ma corniglianese d'adozione, è terminata tanto rapidamente quanto è iniziata. A stroncarla la polizia municipale che, prendendo spunto da un singolo contrassegno, ha riannodato i fili della raffica di "rc auto" rilasciate dall'ormai ex agenzia di via Cornigliano 136 rosso nel volgere di

una manciata di mesi: 300 i contratti sequestrati, 260 dei quali erano stati stipulati. Quaranta quelli "prenotati" e solo in attesa di essere compilati.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SALVATAGGI

Milano, bimba di 3 anni si allontana dal cortile di casa: ritrovata dai vigili motociclisti. Ha approfittato di un istante di distrazione del nonno per uscire in strada, in via Tito Livio. Poi ha perso l'orientamento ed è andata in confusione. Gli agenti l'hanno ritrovata poco lontano. Era solo spaventata

22.08.2014 - Si è conclusa con un lieto fine la storia di una bambina di tre anni che si era allontanata dal cortile di casa in via Tito Livio, a Milano, dove stava giocando con alcuni coetanei. Dopo uno spavento terribile è stata ritrovata dagli agenti del Nucleo radiomobile della polizia locale. La piccola si trovava in cortile insieme ai suoi compagni di gioco, nonni e genitori controllavano che nessuno si facesse male o si mettesse in pericolo. Ma è bastato un attimo perchè la piccola 'sgattaiolasse' fuori dal palazzo e si allontanasse, senza che il nonno facesse in tempo ad accorgersene. Non vedendola più in cortile con il gruppo degli altri bambini, il nonno è corso in strada per cercarla, ma la piccina non era già più nei paraggi. A quel punto l'uomo ha chiamato gli agenti della polizia locale. Tre agenti motociclisti hanno raccolto la descrizione della bimba, poi si sono divisi il controllo delle strade del quartiere. Per fortuna la piccola camminava in una via poco lontano da casa. Era solo un po' spaventata per non essere in grado di ritrovare la strada del ritorno.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

Paracadutisti della Folgore intervengono in un incidente stradale

I militari hanno effettuato i primi soccorsi e garantito la sicurezza nel luogo dell'incidente

22.08.2014 - Mercoledì 20 agosto alle ore 8.20, alcuni militari del 186° Reggimento Paracadutisti "Folgore" di stanza a Siena, mentre si dirigevano con l'autovettura di servizio in direzione Verona percorrendo l'Autostrada A 13, hanno assistito ad un incidente all'altezza di Rovigo che ha coinvolto l'autovettura che li precedeva. In particolare una Mercedes classe B si era ribaltata procurando pericolo per la viabilità. I militari sono prontamente intervenuti, effettuando i primi soccorsi al conducente ed hanno posto in essere varie misure atte a garantire la sicurezza del tratto di strada interessato dall'incidente, in attesa dell'arrivo della Polizia Stradale e dei mezzi di soccorso del 118.

Fonte della notizia: sienafree.it

NO COMMENT...

Multe con il trucco: altri due poliziotti indagati

Erano in pattuglia con lui il 20 febbraio scorso, giorno nel quale si sarebbe verificato il primo episodio ai danni di un camionista proveniente dall'Est. L'agente della Polstrada arrestato: «Voglio restituire i soldi che ho preso»

di Alessandra Ceschia

UDINE 22.08.2014 - Sono tre i poliziotti della Polstrada di Palmanova finiti nel registro degli indagati per la vicenda delle multe truccate. Oltre a Marco Pigo, gradese di 50 anni, da giovedì sospeso dal servizio e agli arresti domiciliari con l'accusa di truffa aggravata, nel fascicolo della Procura della Repubblica di Udine risultano iscritti altri due colleghi. Si tratta di due agenti della Polstrada che erano in pattuglia con lui il 20 febbraio scorso, giorno nel quale si sarebbe verificato il primo episodio ai danni di un camionista proveniente dall'Est a San Giorgio di Nogaro e del 4 marzo successivo, quando si sarebbe verificato il secondo episodio a Villesse. Da lì ha preso il via un filone di indagini che documenterebbero ben 14 episodi simili nell'arco di un semestre. Ma se per Pigo quelle accuse hanno trovato conferma, attraverso i controlli incrociati e dalle prime ammissioni da lui stesso rilasciate al giudice per le indagini preliminari

Francesco Florit in sede di interrogatorio di garanzia, la posizione dei due colleghi è ben diversa. I primi accertamenti effettuati nei confronti dei due agenti che giovedì sono stati sentiti dal giudice sembrerebbero escludere la loro responsabilità. Si sarebbe trattato quindi di un'iniziativa di Pigo, che ora si dice pronto a restituire il maltolto, di una tecnica messa in pratica alle spalle dei colleghi, mentre questi ultimi erano impegnati nella compilazione del verbale in auto. Nel corso dell'interrogatorio con il giudice, Pigo, assistito dal suo legale di fiducia Enrica Lucchin, avrebbe sostanzialmente ammesso i fatti contestati pur ridimensionandone l'ammontare, il numero degli episodi e le modalità, assicurando di non aver imposto quelle somme agli ignari conducenti al volante dei furgoni provenienti dall'Est, quanto, piuttosto, di aver accettato offerte spontanee da questi ultimi. Le indagini condotte dagli uomini della squadra mobile di Udine e dal comando della stradale di Gorizia, guidati rispettivamente dai vicequestori aggiunti Massimiliano Ortolan e Gianluigi Romiti sotto il coordinamento dal procuratore capo facente funzioni di Udine Raffaele Tito, intanto, procedono. Nelle prossime ore dovrà essere sentito anche l'ultimo dei sette componenti del turno che lavoravano con Pigo a Palmanova, ma il quadro della vicenda sarebbe ormai chiaro. Nel frattempo, l'avvocato Lucchin che difende Pigo, ha presentato istanza di revoca della misura cautelare che avrebbe ottenuto il parere favorevole da parte del Pubblico ministero, ma il giudice Florit ha ritenuto che al momento non vi fossero le condizioni per accoglierla. «Non presenteremo istanza di riesame - ha annunciato l'avvocato Lucchin - attenderemo che il quadro si chiarisca, quindi presenteremo una successiva istanza di revoca. Nel frattempo il mio assistito si è detto intenzionato a restituire le somme prese illecitamente, ha comunque voluto precisare che non si tratta di 1.700 euro, ovvero delle cifre che gli vengono contestate, ma di 300 o 400 euro al massimo. Quanto al suo stato d'animo - precisa la Lucchin - è comprensibile il suo sconforto, visto che si tratta di gesti che hanno compromesso una lunga carriera priva di ombre, al momento però non ha saputo dare una spiegazione a questi gesti, non sono stati determinati da una situazione personale difficile, i soldi non servivano a pagare debiti insomma. Si è trattato, piuttosto, di comportamenti scattati senza un piano premeditato».

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

PIRATERIA STRADALE

Investe una ragazza (ora all'ospedale) e non si ferma: a Montecchio è caccia al pirata della strada

di Gianluca Murgia

MONTECCHIO (VALLEFOGLIA) 23.08.2014 - E' stata investita da un'auto mentre percorreva strada Belvedere, quella che collega Montecchio a Tavullia, in sella al motorino, restando a terra ferita seriamente a un gamba. E' accaduto giovedì, in pieno giorno, all'altezza dell'agriturismo "Il Tamerice" e nonostante l'impatto violento l'auto non si è fermata e ha continuato, spedita, la corsa: impossibile che l'uomo, al volante di quella macchina grigia, non si sia accorto di nulla. La ragazza, che lavora come commessa di un negozio di Montecchio, è stata poi soccorsa da alcuni passanti e ancora oggi è ricoverata al San Salvatore di Pesaro per problemi alla gamba. Strada Belvedere, poco più che una strada di campagna, è stretta e in alcuni tratti con una visibilità parzialmente coperta dalla folta vegetazione. Nonostante questo, spesso, si sono registrati incidenti dovuti all'alta velocità. La denuncia per omesso soccorso, scattata dopo il ricovero della ragazza, potrebbe portare in breve tempo a individuare l'auto e chi era in quel momento al volante. A riguardo ci sarebbero già state alcune segnalazioni.

Fonte della notizia: pu24.it

Catena di incidenti da una fuga in motorino: investito un vigile e un motociclista. Arrestato un 36enne

Scappa alt vigili,ne investe uno e provoca incidente,fermato

23.08.2014 - Non si è fermato all'alt della polizia municipale, poi, nella fuga con uno scooter, ha investito un vigile e causato un altro incidente, facendo cadere a terra un giovane che viaggiava su un ciclomotore: è accaduto giovedì a Firenze, protagonista un tunisino di 36 anni che è stato poi arrestato. Il vigile investito e il giovane sul ciclomotore sono stati giudicati

guaribili rispettivamente in 5 e 6 giorni. Tutto ha avuto inizio in via Gordigiani. L'arresto è stato poi convalidato stamani dal giudice: il tunisino è stato poi scarcerato con l'obbligo di firma. Secondo quanto spiegato in una nota del Comune, il tunisino non si è fermato all'alt imposto da due vigili motociclisti, durante un normale controllo stradale. Inseguito e raggiunto l'uomo ha fermato lo scooter ma appena uno dei due agenti è sceso dalla moto per avvicinarsi avrebbe accelerato improvvisamente urtando il vigile, facendolo cadere a terra e passandogli con lo scooter su un braccio. Inseguito dall'altro motociclista ha continuato la sua fuga e in via Maragliano ha urtato un altro ciclomotore facendo cadere a terra il giovane che lo guidava. A questo punto l'uomo ha abbandonato il proprio mezzo ed è scappato a piedi ma è stato raggiunto dai vigili e arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e omissione di soccorso. Stamani il processo per direttissima con udienza poi slittata al 26 settembre dopo la convalida dell'arresto.

Fonte della notizia: gonews.it

INCIDENTI STRADALI

43enne ristoratore di piediluco ha perso la vita in un incidente stradale E' caduto dallo scooter, per cause in corso di accertamento. Molto conosciuto, è stato campione di canottaggio

24.08.2014 - In un incidente stradale che si è verificato questa mattina , intorno alle ore 12, a Piediluco, ha perso la vita, Francesco Nobili, 43 anni. Nobili gestiva un ristorante, all'ingresso di Piediluco, " Teresa ". L'uomo era in sella ad uno scooter, quando ne ha perso il controllo finendo rovinosamente sull'asfalto, per cause che sono in corso di accertamento da parte della polizia municipale. Francesco Nobili era da poco uscito da un negozio di generi alimentari che si trova nel centro abitato di Piediluco e non potendo tornare indietro, in quanto senso unico di marcia, era uscito dal paese e aveva imboccato la variante per tornare al suo ristorante. Non ci sarebbero testimoni oculari. Dalle prime indagini condotte dagli agenti della polizia municipale non risulterebbe che lo scooter sia stato investito (o speronato) da altri mezzi , pertanto verrebbe confermata l'ipotesi iniziale secondo la quale Francesco Nobili ha perso il controllo dello scooter. A Piediluco lo conoscevano tutti. Aveva militato anche nella locale squadra di calcio, in seconda categoria, ai tempi della presidenza Canuzzi ma, soprattutto, è stato un campione di canottaggio. E' stato atleta, infatti, del glorioso circolo canottieri Piediluco; ha fatto parte della nazionale e, nel 1989, sulle acque del lago di Candia, conquistò il titolo europeo juniores nella specialità " singolo ".

Fonte della notizia: terninrete.it

Brutto incidente stradale a Montalto, sette le persone coinvolte Un bruttissimo incidente stradale è accaduto ieri 23 agosto poco prima della mezzanotte, in Via Lucchetta, per il quale è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco e di due Ambulanze

24.08.2014 - E' accaduto poco prima della mezzanotte, un sinistro che ha coinvolto due autovetture con a bordo sette persone. Si tratta di quattro giovani di Montalto che percorrevano, a bordo di una Lancia Y, Via Lucchetta in direzione Montalto Centro e di una famiglia composta da tre persone che, a bordo di una Hyundai i20, procedeva in senso opposto alla Lancia Y, dunque in direzione zona valliva. Le due autovetture, hanno finito per scontrarsi in un bruttissimo frontale dalle conseguenze che potevano essere decisamente peggiori. Sul posto, sono intervenuti i militari dell'Arma dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Rende, i Carabinieri della locale Stazione di Montalto Uffugo e i soccorsi del 118 con l'ausilio di due ambulanze ma è stato necessario anche l'intervento dei Vigili del Fuoco per poter facilitare l'uscita degli occupanti delle due autovetture. Tutte e sette le persone coinvolte nell'incidente stradale sono state trasportate al Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile dell'Annunziata di Cosenza per effettuare i dovuti accertamenti che, dai primi riscontri, hanno comunque escluso il pericolo di vita.

Fonte della notizia: montaltouffugonline.it

Incidente stradale ad Albenga, ragazzo di 19 anni in fin di vita

VILLANOVA D'ALBENGA 24.08.2014 - Un ragazzo di 19 anni residente a Villanova d'Albenga è in gravissime condizioni dopo un incidente avvenuto poco prima dell'alba. Il giovane ha perso il controllo della sua auto finendo contro un muro a velocità elevata. A soccorrerlo sono stati i militi della locale pubblica assistenza con i vigili del fuoco di Albenga. E' stato trasferito in codice rosso all'ospedale di Pietra Ligure.

Fonte della notizia: primocanale.it

Fiumicino, bus contro il muro dell'aeroporto: ferito il conducente

Si tratta di un mezzo che trasporta i passeggeri dall'aereo in aeroporto. L'impatto con il Terminal partenze alle 9.30 di ieri. Il mezzo era vuoto: il conducente portato al Grassi di Ostia

24.08.2014 - Avrebbe potuto avere conseguenze più gravi l'incidente che ieri mattina ha coinvolto un autobus che trasporta i passeggeri dai gates dell'aeroporto di Fiumicino fino agli aerei. Il mezzo, per cause da accertare, ha impattato con il terminal delle partenze internazionali, di fatto distruggendo il parapetto e danneggiando la stessa struttura. Per fortuna in quel momento il bus era vuoto, con il solo conducente a bordo. L'uomo, dipendente della Groundcare, è rimasto ferito ed è stato portato in codice giallo all'ospedale Grassi di Ostia. Da accertare le cause dell'incidente. Inizialmente si pensava ad un malore del conducente che però è uscito assolutamente cosciente dall'impatto. Più plausibile l'ipotesi di un guasto meccanico.

Fonte della notizia: romatoday.it

Furgoncino contro scooter vicino al tribunale: ferito un usciere di Palazzo Nervegna. Stava andando a prendere servizio a Palazzo Nervegna, dove lavora come usciere. Ma il violento scontro con un furgoncino Fiat Scudo multijet bianco avvenuto all'incrocio fra via Palmiro Togliatti e via Lanzellotti, all'altezza del tribunale, gli ha procurato una brutta ferita alla gamba. Il 58enne Teodoro, detto Rino, Fersini si trova adesso ricoverato nell'ospedale Perrino

BRINDISI 24.08.2014 - Stava andando a prendere servizio a Palazzo Nervegna, dove lavora come usciere. Ma il violento scontro con un furgoncino Fiat Scudo multijet bianco avvenuto all'incrocio fra via Palmiro Togliatti e via Lanzellotti, all'altezza del tribunale, gli ha procurato una brutta ferita alla gamba. Il 58enne Teodoro, detto Rino, Fersini si trova adesso ricoverato nell'ospedale Perrino, con una frattura scomposta all'arto inferiore sinistro. L'incidente si è verificato intorno alle 14,30 di oggi (24 agosto). Fersini procedeva in sella a uno scooter Piaggio 250 di colore blu. Si stava dirigendo verso il centro, dopo essersi lasciato alle spalle la sua abitazione al rione Sant'Elia. Giunto in corrispondenza della svolta per via Lanzellotti, il mezzo, per cause da accertare, è entrato in collisione con lo Scudo, a bordo del quale si trovavano 4 persone: il conducente, originario del Nord Italia, e tre donne, una delle quali diretta alla fermata degli autobus di via Palmiro Togliatti. In seguito all'impatto con lo spigolo anteriore sinistro del veicolo, Fersini, che calzava regolarmente il casco, è stato sbalzato sull'asfalto, con uno squarcio sulla gamba sinistra. Gli occupanti del furgoncino si sono subito fermati per prestare soccorso, insieme ad un paio di passanti. Nel giro di pochi minuti è arrivata sul posto un'ambulanza del 118, seguita da una pattuglia di poliziotti della sezione Volanti e da un equipaggio dei vigili urbani. Il mezzo di soccorso è rimasto sul luogo dell'incidente, dove nel frattempo erano giunti i famigliari del 58enne, per alcuni minuti. Una volta stabilizzato, l'usciere è stato accompagnato in codice rosso verso il Pronto soccorso del nosocomio brindisino. Neanche un graffio, invece, per il guidatore dello Scudo e i suoi passeggeri. Spetterà agli agenti della polizia municipale appurare l'esatta dinamica del sinistro e la sussistenza di eventuali responsabilità. Fersini, intanto, si dovrà sottoporre a un intervento chirurgico per la ricomposizione della frattura. La prognosi è di 40 giorni.

Fonte della notizia: brindisireport.it

Brutto incidente a Meda: tre persone gravi

E' successo sabato pomeriggio verso le 18 in via Per Incirano: si è trattato di uno scontro auto-moto

24.08.2014 - A Meda sabato pomeriggio tre persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente.

Il sinistro ha coinvolto un motorino con a bordo due 17enni e un'auto guidata da un uomo di 68 anni. Lo scontro è avvenuto in via per Incirano: sul posto si sono precipitate due ambulanze e un'automedica in codice rosso. Per fortuna la situazione che all'inizio era parsa davvero drammatica è rientrata e nessuna delle vittime ha riportato lesioni così gravi da essere in pericolo di vita. Le tre persone coinvolte sono state portate d'urgenza al San Gerardo e all'ospedale di Desio in codice giallo.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Atena Lucana, automobile contro centauro sulla strada statale 19: due feriti

Sul posto è giunta in pochi minuti un'ambulanza del 118 insieme ai carabinieri di Sala Consilina, che hanno svolto tutte le verifiche del caso

24.08.2014 - Brutto incidente stradale, nel tardo pomeriggio di ieri, sulla Strada Statale 19 ad Atena Lucana. Un'automobile con a bordo un pensionato si è scontrata improvvisamente con una moto guidata da un 42enne. Sul posto è giunta in pochi minuti un'ambulanza del 118 insieme ai carabinieri di Sala Consilina, che hanno svolto tutte le verifiche del caso. Le due vittime dell'incidente sono state trasportate all'ospedale Luigi Curto, ma non sono in pericolo di vita."

Fonte della notizia: salernotoday.it

Schianto in scooter sul lungomare Deledda: 35enne in gravi condizioni

L'allarme alla sala operativa del 118 è arrivato intorno alle 2.30. Sul posto gli operatori di "Romagna Soccorso" sono intervenuti con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo

24.08.2014 - E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena dopo uno schianto in scooter. L'incidente è avvenuto nel cuore della nottata tra sabato e domenica a Cervia. Il ferito, 35 anni, secondo una prima ricostruzione dei fatti effettuata dai Carabinieri, stava percorrendo il lungomare Deledda in direzione porto, quando improvvisamente ha perso il controllo del mezzo, schiantandosi contro una "Fiat Bravo" parcheggiata, che si trovava all'altezza del Grand Hotel di Cervia. A seguito del violentissimo urto contro la parte posteriore della vettura, andata completamente distrutta, lo scooterista è sbalzato dal mezzo, rovinando sull'asfalto. L'allarme alla sala operativa del 118 è arrivato intorno alle 2.30. Sul posto gli operatori di "Romagna Soccorso" sono intervenuti con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo. Dopo esser stato stabilizzato, il 35enne è stato trasportato con il codice di massima gravità al trauma center dell'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

E' accaduto ieri, nel primo pomeriggio, tra Santo Spirito e Bitonto

Incidente stradale sulla provinciale 91, ferito un centauro

L'impatto, per cause ancora ignote, è avvenuto tra un'auto e una moto. Aggrediti verbalmente gli operatori del 118

24.08.2014 - Brutto incidente stradale, quello che è avvenuto ieri nel primo pomeriggio, sulla strada provinciale 91 che collega Santo Spirito a Bitonto. Nello scontro, di cui al momento sono ignote le cause, sono rimaste coinvolte un'auto e una motocicletta. Ad avere la peggio, il

centauro che ha riportato una frattura all'addome. Non sono mancati attimi di concitazione anche dopo l'impatto, al momento dell'arrivo degli operatori del 118, che sono stati aggrediti verbalmente dalla gente che si era fermata sul posto e ostacolava i soccorsi.

Fonte della notizia: bitontolive.it

Trenino dei turisti investe pedone a Riccione, 60enne ferito finisce in ospedale

24.08.2014 - Un mezzo l'ha travolto, e non uno qualunque, ma il "trenino" con a bordo alcuni turisti. Una serata di paura per un 60enne investito in via Milano sul ponte a Riccione. In pieno centro città, il trenino itinerante stava transitando nella zona mare, una delle tappe previste dal giro dedicato ai turisti. Ma è successo l'imprevedibile. Per cause ancora da accertare, infatti, verso mezzanotte è avvenuto l'impatto e un uomo di 60anni è caduto a terra. Sul posto sono intervenuti gli uomini del 118, dove il ferito è stato sottoposto alle prime cure e poi trasportato all'ospedale 'Infermi' di Rimini. Sul posto anche le forze dell'ordine hanno effettuato i rilievi per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: altarimini.it

Naro, incidente stradale sulla Statale 576 per Agrigento: 2 feriti

24.08.2014 - Incidente stradale in territorio di Naro sulla Strada statale 576 per Agrigento, 2 autovetture si sono scontrate nei pressi del bivio per Camasta. Le 2 autovetture, guidate da 2 uomini, una Skoda e una Golf hanno subito diversi danni, sul luogo le ambulanze del 118 che hanno soccorso e trasportato i 2 feriti in ospedale. I Carabinieri hanno effettuato i rilievi per accertare la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: canicattweb.com

L'ennesima tragedia della strada: muore Maria, 15 anni

Secondo quanto accertato dalla polizia municipale, lo scooter su cui viaggiava la giovane insieme a un 17enne si è scontrato con violenza con un secondo scooter che proveniva in senso opposto, con due persone a bordo

23.08.2014 - Terribile scontro tra due scooter lungo la statale Domitiana, in località Giugliano. Un morto - una ragazza 15enne - e un ferito, il ragazzo di 17 anni che era insieme a lei e alla guida del mezzo. Secondo quanto accertato dalla polizia municipale, lo scooter su cui viaggiava Maria D'Alterio, residente a Pozzuoli, venerdì sera si è scontrato con violenza con un secondo scooter che proveniva in senso opposto, con due persone a bordo. Tutti e quattro sono rovinati al suolo, ma la ragazza ha impattato con violenza contro l'asfalto. Mentre i passeggeri dell'altro mezzo si rialzavano e si allontanavano rapidamente, è arrivato personale del 118, allertato da alcuni automobilisti. Inutili i tentativi di soccorrere la 15enne, morta sul colpo, probabilmente per gravi lesioni interne riportate. Il 17enne è stato trasportato all'ospedale Santa Maria delle Grazie, a Pozzuoli, in "codice giallo". Sul posto, anche i vigili urbani di Giugliano per i rilievi. Stando a quanto si è appreso sia la vittima che il ferito indossavano i caschi.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Sabato tragico, giovanissimo centauro perde la vita a pochi metri da casa

Era quasi arrivato a casa, dove avrebbe pranzato insieme alla sua famiglia, ma il giovane 24enne a casa non è mai arrivato. E' morto sul colpo a seguito di un tragico incidente

23.08.2014 - Ennesimo tragico incidente. Questa volta a perdere la vita un giovane motociclista di 24 anni che si è scontrato con un'autovettura nella frazione di Santa Lucia. Nonostante l'immediato intervento del personale del 118, per il giovane, residente a Bastia Umbra, ma nato ad Assisi, non c'è stato purtroppo niente da fare. C.C., queste le iniziali del giovane, stava rientrando a casa e ha perso la vita proprio a poche decine di metri dalla sua abitazione. L'allarme, come riferisce una nota dell'ufficio stampa dell'Azienda Ospedaliera di

Perugia, è stato dato da un automobilista di passaggio, esattamente alle 12.58, nonostante chi fosse alla guida del mezzo che si è scontrato con il giovane centauro non riportati lesioni. Il magistrato di turno ha autorizzato il trasporto del corpo del ragazzo all'obitorio dell'Ospedale di Perugia. Non è noto se verrà disposta l'autopsia.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

**Como, incidente tra camion e scooter: muore ragazzo di 25 anni
Scontro tra via Varesina e via Colombo: a perdere la vita un giovane motociclista**

COMO, 23 agosto 2014 - Tragedia questa mattina a Como. Un ragazzo di appena 25 anni è morto in seguito ad un incidente occorso tra via Varesina e via Colombo. Il suo scooter si è scontrato con un tir a targa romena. Sulle prime le condizioni della vittima non sembravano gravi, tanto è vero che il giovane è stato trasportato all'ospedale in codice giallo: ma qui è morto. Sul posto, per i rilievi, gli agenti della polizia stradale. E' l'ennesima tragedia sulle strade della Provincia in questo agosto maledetto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente a Codrignano - Borgo Tossignano: auto precipita in un dirupo, muore 67enne

L'uomo si stava recando a svolgere un'attività di volontariato: una probabile manovra mal riuscita e un volo di 100 mt, fatale

23.08.2014 - Tragico incidente nella serata di ieri a Borgo Tossignano, nel quale ha perso la vita un pensionato di 67 anni. Intorno alle 21,30 circa, l'anziano -F.M., imolese- recatosi in località Codrignano, in via Rio Gambellaro (area collinare impervia) per svolgere un'attività volontaria di selezione della fauna selvatica, nel compiere una manovra con la propria auto, è precipitato da un dirupo, per circa 100 mt. L'auto si è capovolta più volte, sbalzando dall'abitacolo l'uomo, che è deceduto sul colpo rimanendo sul terreno ai piedi della scarpata. Allertati da un cittadino, sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia di Imola e della locale Stazione, insieme ai pompieri e personale 118.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Fabriano: auto finisce in un torrente, quattro giovani feriti

Fortunatamente la caduta è stata attutita dai rovi che crescono lungo la scarpata. Tutti gli occupanti del veicolo sono stati soccorsi dai Vigili del Fuoco e dai sanitari del 118

FABRIANO 23.08.2014 - Incidente stradale alle 3 di sabato mattina lungo la strada provinciale 15 per Cerreto d'Esi ad Attiglio, frazione di Fabriano: un'auto a bordo della quale viaggiavano quattro giovani è uscita di strada ed è finita in un torrente, precipitando per 20 metri. Fortunatamente la caduta è stata attutita dai rovi che crescono lungo la scarpata. Tutti gli occupanti del veicolo, soccorsi dai Vigili del Fuoco e dai sanitari del 118, sono rimasti coscienti: le più difficili sono state le operazioni di recupero che hanno riguardato uno dei quattro. I giovani sono stati tutti ricoverati, e sulla dinamica del sinistro indagano i carabinieri. Secondo quanto si apprende, fortunatamente, nessuno di loro si trova in pericolo di vita.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Fossadello, scontro all'alba tra due auto sulla Provinciale: due feriti

Due persone sono rimaste ferite all'alba di sabato 23 agosto in un incidente avvenuto sulla strada provinciale per Caorso, vicino alla ditta Saib a Fossadello

23.08.2014 - Due persone sono rimaste ferite all'alba di sabato 23 agosto in un incidente avvenuto sulla strada provinciale per Caorso, vicino alla ditta Saib a Fossadello. Per cause che stanno ancora valutando gli agenti della polizia stradale di Piacenza, due vetture si sono

scontrate. Una di queste è finita ribaltata fuori strada e, per soccorrere i feriti, oltre al 118 sono intervenuti anche i figli del fuoco. Fortunatamente le condizioni delle due persone rimaste ferite non destano preoccupazione.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

**In moto contro un camion, grave centauro di Lessona
L'incidente è avvenuto ieri sulla strada regionale della Val d'Ayas. Il ferito è un 48enne, attualmente ricoverato ad Aosta**

23.08.2014 - E' ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'Ospedale Parini di Aosta un motociclista di 48 anni, M.C., di Lessona (Biella), protagonista ieri pomeriggio di un incidente stradale lungo la strada regionale della Val d'Ayas. L'uomo ha riportato vari traumi dopo essere scivolato mentre era in sella alla moto e aver sbattuto contro un camion che procedeva lungo la carreggiata. A seguito dell'incidente è stato elitrasmportato al pronto soccorso di Aosta.

Fonte della notizia: newsbiella.it

**Incidente stradale sulla Agrigento-Naro, due persone ferite
Entrambi i conducenti hanno riportato contusioni ed escoriazioni a seguito dello scontro, e sono stati trasportati in ospedale a bordo delle ambulanze del 118, ma non versano in gravi condizioni**

23.08.2014 - E' di due feriti il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri in contrada Burraitotto, a pochi passi dallo svincolo Naro-Camastra, sulla statale 576. A scontrarsi, ancora per cause in fase d'accertamento, una Skoda Superb, guidata da un italiano emigrato in Germania, e una Volkswagen Golf su cui viaggiava un uomo. Entrambi i conducenti hanno riportato contusioni ed escoriazioni a seguito dello scontro, e sono stati trasportati in ospedale a bordo delle ambulanze del 118, ma non versano in gravi condizioni. Sul posto anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Agrigento per i rilievi necessari alla ricostruzione della dinamica.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Contro il muro con la macchina, incidente sulla Variante Aurelia

La Spezia 23.08.2014 - Carambola su una delle strade collinari che servono la Variante Aurelia. Nei pressi del bivio per Castellazzo, una Fiat Panda condotta da una donna ha sbattuto questa mattina contro il muro dei contenimento della collina prima di rimbalzare contro il guard rail e fermare la sua corsa impazzita. Sul posto i Vigili del fuoco della Spezia sono intervenuti in pochissimi minuti, provvedendo a estrarre la donna dall'abitacolo della propria vettura. Con loro il personale sanitario del 118 che ha praticato le prime cure del caso.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Incidente stradale, senso unico alternato sulla ss 106 Jonica a Locri

23.08.2014 - L'Anas comunica che, a causa di un incidente autonomo, sulla strada statale 106 "Jonica" è provvisoriamente istituito un senso unico alternato a Locri, in provincia di Reggio Calabria, in direzione nord, in corrispondenza del km 95,020. Nel sinistro, che ha coinvolto un motociclo, una persona è rimasta gravemente ferita ed è attualmente in prognosi riservata. Il personale dell'Anas è presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile.

Fonte della notizia: cn24tv.it

Sorrento. Auto investe ciclomotore in Via degli Aranci, donna in ospedale

SORRENTO 23.08.2014 - Pochi minuti fa una donna è stata investita in Via degli Aranci. Un'auto Nissan Micra, mentre svoltava a destra per il bivio della diramazione della scuola Tasso, ha investito un ciclomotore. La polizia municipale ha bloccato il traffico per consentire le operazioni di soccorso. Una donna è stata trasportata in Ospedale dal 118.

Fonte della notizia: positanonews.it

Brutto incidente stradale in via Sangro a Termoli

TERMOLI 23.08.2014 - Brutto incidente stradale all'alba di oggi a Termoli. Una Opel Astra si è schiantata contro guard-rail in via Sangro, sotto il ponte dell'Autostrada, per poi ribaltarsi. Il conducente è stato soccorso dagli operatori dell'associazione "Padre Pio". Il ferito, trasferito al San Timoteo, ha riportato ferite in alcune parti del corpo ed un trauma cranico. Non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: .mytermoli.com

24enne perde la vita in un incidente stradale a Gaiole Il giovane ha perso il controllo dell'autovettura finendo in un fossato

22.08.2014 - A Molinlungo, nel comune di Gaiole in Chianti, si è verificato questa mattina un incidente stradale nel quale è morto un 24enne di origini marocchine residente a San Giovanni Valdarno. Il 24enne era alla guida di una Mini sulla SP408 quando ha perso il controllo della vettura finendo in un fossato laterale. A causa dell'impatto il giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è finito sotto il veicolo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, il 118, la Polizia municipale e l'elicottero Pegaso. I sanitari hanno tentato di rianimare il 24enne ma inutilmente. Da accertare le cause dell'incidente.

Fonte della notizia: sienafree.it

Incidente sulla Palermo-Mazara, scontro auto-moto: tre feriti L'impatto è avvenuto sull'autostrada A29, sul cosiddetto raccordo per via Belgio, al chilometro 4,9 in direzione Trapani. I conducenti dei due mezzi sono stati trasportati all'ospedale Civico, mentre un passeggero a Villa Sofia. Quest'ultimo il più grave

22.08.2014 - Scontro auto-moto sulla A29. L'incidente è avvenuto sul raccordo per via Belgio, al chilometro 4,9 in direzione Mazara del Vallo. Si tratta di un tamponamento nel quale sono rimasti feriti entrambi i conducenti dei mezzi, uno scooter Sh Honda condotto da A.A. ed una Peugeot guidata da F.R. e con a bordo un passeggero. "I due conducenti sono stati portati all'ospedale Civico, mentre il passeggero a Villa Sofia dove i medici hanno dato la prognosi riservata", spiegano dalla polizia stradale. A darne comunicazione è stata l'Anas, che ha spiegato come fino al ripristino della normale circolazione è stato possibile transitare solo sulla corsia di sorpasso. Sul posto gli agenti della polizia stradale ed il personale dell'Anas, occupati a ripulire la carreggiata dai frammenti venuti via dai mezzi e rimuovere la auto coinvolte.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Sandrigo, incidente auto contro scooter: centauro grave Lo schianto è avvenuto alle 7.30 di venerdì mattina, nei pressi della stazione. Immediati i soccorsi del Suem 118 che ha trasportato il motociclista all'ospedale in codice giallo. Sul posto le forze dell'ordine per i rilievi

22.08.2014 - Grave incidente, venerdì mattina, alle 7.30, nei pressi della stazione Ftv di Sandrigo. Secondo le prime informazioni, c'è stato un impatto tra un'auto ed uno scooter ed il centauro ha avuto la peggio. L'ambulanza del Suem 118 intervenuta sul posto ha trasportato il ferito in ospedale in codice giallo. Le forze dell'ordine hanno effettuato i rilievi del caso per ricostruire la dinamica. Maggiori dettagli nelle prossime ore. Aggiornamento: Secondo la

ricostruzione della polizia locale, S.P., 39enne e residente a Vicenza, percorreva la S.P. 248 Marosticana proveniente da Vicenza con direzione Marostica-Bassano del Grappa , in sella alla sua moto SUZUKI BURGMAN 650. Giunto a Sandrigo, in corrispondenza dell'incrocio che porta in piazza Marconi, appena passata la stazione FTV, si trovava improvvisamente la propria corsia di marcia invasa da una Ford Excort, condotta da K.M. di nazionalità marocchina, 59enne e residente a Bassano del Grappa. L'uomo, proveniente da Marostica era intento a svoltare a sinistra in piazza Marconi per accedere nell'area del mercato settimanale in corso di svolgimento. L'urto per entrambi i veicoli è stato inevitabile. Il motociclista cadeva pesantemente a terra, lamentando subito dolori e un primo stato di incoscienza.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

**Si schianta con la moto contro un'auto in viale Gramsci: grave un 17enne
Secondo una prima ricostruzione dei fatti, effettuata dagli agenti del reparto infortunistica della Polizia Municipale, il minorenne stava percorrendo l'arteria in direzione di via Bertini in sella ad una Cagiva 125cc**

22.08.2014 - E' una possibile mancata precedenza all'origine di un incidente stradale nel quale è rimasto gravemente ferito un forlivese di 17 anni. Il sinistro si è verificato nel tardo pomeriggio di venerdì, intorno alle 19.30, in viale Gramsci, all'altezza dell'incrocio con via Fanti. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, effettuata dagli agenti del reparto infortunistica della Polizia Municipale, il minorenne stava percorrendo l'arteria in direzione di via Bertini in sella ad una Cagiva 125cc. Giunto in corrispondenza dell'intersezione con via Fanti, è finito contro una "Seat Ibiza" che, dalla direzione opposta, si stava immettendo nella via secondaria. Il centauro non è riuscito ad evitare l'auto, schiantandosi sulla fiancata anteriore destra della vettura. A seguito dell'impatto del ragazzino è sbalzato dal mezzo, rovinando sull'asfalto. Immediata la richiesta d'intervento alla centrale operativa del "118". Sul posto gli operatori di "Romagna Soccorso" si sono presentati con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo. Dopo esser stato stabilizzato, è stato trasportato col codice di massima gravità all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena."

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Firenze, investe un vigile e causa un incidente

L'inseguimento è avvenuto tra via Gordigliani e via Maragliano

23.08.2014 - Un giovedì pomeriggio molto movimentato quello in via Gordigliani a Firenze. Un uomo non si è fermato all'alt della polizia municipale, ha investito un vigile, è scappato causando un altro incidente ai danni di uno scooterista e ha tentato di fuggire a piedi ma alla fine è stato fermato. L'inseguimento è iniziato in via Gordigliani quando due motociclisti della polizia municipale, durante un normale controllo sul rispetto delle norme del codice della strada, hanno intimato l'alt al conducente di uno scooter Yamaha ma questi non si è fermato proseguendo la marcia. Inseguito e raggiunto dai motociclisti ha fermato lo scooter ma appena uno dei due agenti è sceso dalla moto per avvicinarsi ha accelerato improvvisamente urtando il vigile, facendolo cadere a terra e passandogli con lo scooter su un braccio. Inseguito dall'altro motociclista ha continuato la sua fuga e in via Maragliano ha urtato un altro ciclomotore facendo cadere a terra il giovane che lo guidava. A questo punto l'uomo ha abbandonato il proprio mezzo ed è scappato a piedi ma è stato raggiunto dai vigili ed è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e omissione di soccorso. Al comando di Porta al Prato è stato identificato per H.A., nato a Tunisi nel 1978 e residente a Firenze. Sia il vigile che il ragazzo che era stato fatto cadere dal tunisino in fuga sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Maria Nuova e sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 5 e 6 giorni. Questa il protagonista è stato processato per direttissima e l'arresto è stato convalidato. La prossima udienza è fissata per il 26 settembre. Il giudice ha disposto nei confronti dell'imputato l'obbligo di firma.

Fonte della notizia: 055firenze.it

Inseguono ladri, feriti poliziotti

Non sono gravi. Il tamponamento sulla statale Asti-Chivasso

TORINO, 22 AGO - Due poliziotti sono rimati feriti, in modo non grave, nell'inseguimento di un terzetto di ladri in fuga. Gli agenti erano sulla 'volante' della Questura che ha tamponato l'Alfa 147 dei malviventi sulla statale Asti-Chivasso. Per tentare di fermare i ladri, autori di un colpo ad un distributore di carburanti, i poliziotti avevano esploso alcuni colpi di pistola. Sono intervenuti altri poliziotti e vigili urbani per prestare soccorso ai feriti e per continuare la caccia ai ladri.

Fonte della notizia: ansa.it

ESTERI

Una app dà il voto ai poliziotti Brutalità (ma anche gentilezza)

Tre adolescenti delle Georgia hanno ideato una app per votare, in stile Yelp il comportamento della polizia e raccontare episodi positive o eventuali violenze subite

di Eva Perasso

23.08.2014 - Per denunciare la violenza, ma anche i comportamenti encomiabili da parte delle forze dell'ordine americane, nasce una nuova app studiata da tre fratelli e sorelle, adolescenti di Atlanta. E non è un caso che veda la luce proprio in un momento particolarmente delicato, in concomitanza con i fatti di St. Louis e con l'uccisione da parte della polizia di due ragazzi neri. I tre ideatori, Ima, Asha e Christian, dai 14 ai 16 anni, sono abili nel programmare e forti di anni di studio nei progetti per ragazzi del MIT di Boston: hanno ideato la loro applicazione per smartphone proprio sulla scia degli ultimi casi di cronaca.

UN DATABASE DELLE ATTEZIONI DEI POLIZIOTTI Si chiama Five-O (termine che in slang significa proprio polizia, preso in prestito dal titolo di una serie poliziesca americana degli anni Settanta, Hawaii Squadra Cinque Zero) ed è un sistema per votare e giudicare i modi e l'operato degli agenti che si incontrano, per qualsivoglia motivo. La loro gentilezza e l'utilità dell'intervento vengono giudicate dalla lettera A alla F, una voce permette di segnalare se vi sono stati abusi di ogni tipo, e ancora è possibile raccontare episodi, condividerli con la comunità, discuterne in un forum dedicato e soprattutto capire quali sono i diritti della persona fermata, in una apposita sezione chiamata appunto "Know your rights", conosci i tuoi diritti. Il poliziotto viene riconosciuto e segnalato non solo geograficamente, ma anche per il suo numero di badge o per cognome, e dall'archivio è possibile risalire ad eventuali segnalazioni fatte in passato da altri utenti. Non si tratta solo di una caccia al poliziotto cattivo, ma anche di un riconoscimento per l'agente buono: si possono segnalare anche casi di cooperazione, e si può fare una ricerca in caso di bisogno della stazione di polizia più vicina a noi.

DA NEW YORK A LONDRA, LE APP GIÀ ATTIVE In attesa che Five-O venga messa a disposizione proprio questa settimana per iOS e per Android, esistono comunque nel mondo altri casi di app che permettono di segnalare casi di abusi da parte della polizia. A New York per esempio già da diversi mesi è attiva "Stop and frisk": i newyorchesi che scaricano questa app sul loro cellulare possono filmare e testimoniare se davanti a loro si presenta un caso di violenza e segregazione razziale da parte della polizia, e i filmati e le immagini possono poi essere usate anche in fase di dibattimento in tribunale. Il cittadino che veda la polizia agire abusando del suo potere nei confronti di altri cittadini potrà far partire direttamente una segnalazione all'associazione che tutela i diritti umani. A Londra invece è attiva dal 2012 la app "Stop and search" per iOS, BlackBerry, Android, che permette di giudicare l'esperienza avuta con gli agenti quando si viene fermati e controllati e che negli anni ha già raccolto centinaia di esperienze e di dati consultabili su una mappa interattiva.

Fonte della notizia: corriere.it

MORTI VERDI

Tragedia a Dragonea, un trattore investe ed uccide Gaetano De Rosa

Sul posto sono giunti i carabinieri della locale stazione che stanno accertando la dinamica dell'incidente anche attraverso alcune testimonianze

DRAGONEA 24.08.2014 - Tragedia questa mattina a Dragonea. Un uomo di 63 anni, Gaetano De Rosa, è stato travolto dal suo trattore mentre si trovava all'interno di un terreno di sua proprietà. A quanto pare l'uomo stava effettuando alcuni lavori di manutenzione del campo quando improvvisamente ha perso il controllo del veicolo scivolando a terra. A quel punto il trattore lo ha investito ed è morto sul colpo. Sul posto sono giunti i carabinieri della locale stazione che stanno accertando la dinamica dell'incidente anche attraverso le testimonianze di alcune persone che hanno assistito alla tragedia.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Trattore si ribalta sulla strada muore agricoltore L'incidente è avvenuto sulla strada tra Casoli e Guardiagrele

CHIETI 23.08.2014 - Un agricoltore Gaspare Di Prinzio è morto nel pomeriggio sulla statale 81 Piceno Aprutina, nel tratto che da Casoli conduce a Guardiagrele (Chieti) dopo che il suo trattore si è ribaltato sulla sede stradale in contrada Caprafico. Sul posto Anas, Vigili del Fuoco e forze dell'ordine. È stato istituito il senso unico alternato in corrispondenza del km 186, nei pressi del bivio per Casoli/innesto SS84 Frentana. Nell'immediato era stato necessario chiudere il tratto per i rilievi e per rimuovere il mezzo.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

Schiacciato dal trattore, grave 74enne

di Vincenzo Grasso

AVELLINO 22.08.2014 - Ennesimo incidente nei campi. Si ribalta il trattore, pensionato di Ariano Irpino rimane parzialmente schiacciato al torace e alla testa. Per fortuna non è in condizioni disperate. È successo tutto nella prima mattinata di ieri in contrada Rodegher in prossimità del popoloso quartiere di Cardito. Antonio Puopolo, pensionato, settantaquattrenne, aveva deciso di effettuare dei lavori nel terreno di proprietà, come in tante altre occasioni. Approfittando della bella giornata, è salito a bordo di un piccolo mezzo agricolo con l'intento di rimuovere il terreno e prepararlo per le prossime semine. Avrebbe impiegato solo qualche ora di lavoro. Poi si sarebbe dedicato ad altre faccende di casa. All'improvviso, però, il mezzo si è ribaltato, tanto da non poter essere più controllato. A causare l'incidente potrebbe essere stata una manovra errata su un terreno abbastanza scosceso, una distrazione o anche un lieve malore. Sta di fatto che il pensionato, pur provando a saltare, è rimasto tuttavia in parte incastrato sotto il mezzo. Alla scena hanno assistito alcuni familiari, che hanno lanciato immediatamente l'allarme (sono stati chiamati Polizia, Carabinieri e Vigili del Fuoco) e prestato i primi soccorsi. Trasportato dai sanitari del 118 al vicino pronto soccorso dell'ospedale «S.Ottone Frangipane», il pensionato, dopo le prime cure del caso, per il trauma cranico e toracico riportato, è stato trasferito in eliambulanza presso l'ospedale «Cardarelli» di Napoli per ulteriori accertamenti e cure.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SBIRRI PIKKIATI

Pistolettate contro auto illeso un carabiniere

LECCE 23.08.2014 - La procura di Lecce ha aperto un'indagine sull'attentato della notte scorsa, compiuto con 5 colpi di pistola, ai danni di un militare dell'Arma che è rimasto illeso. Il militare, che aveva appena finito di lavorare a Casarano, stava percorrendo sulla sua Renault la strada che porta a Taviano quando ha notato due auto sospette - una Punto e un'Audi - ferme sulla strada. Il carabiniere, dopo aver chiesto l'intervento del 112, è stato investito dai proiettili che hanno colpito la sua vettura.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Ubriaco minaccia i passanti davanti all'hotel

E' successo nella tarda serata di venerdì. L'uomo, un 55enne della Svizzera, è stato denunciato per resistenza e minacce a pubblico ufficiale e lesioni personali

23.08.2014 - Ubriaco minacciava i passanti davanti a un hotel a Lavena Ponte Tresa. Per questo un uomo di 55 anni, di nazionalità svizzera, è stato denunciato per resistenza e minacce a pubblico ufficiale e lesioni personali. E' successo nella tarda serata del 19 agosto, all'interno di un albergo in Lavena Ponte Tresa, dove l'uomo ha creato scompiglio con atteggiamenti violenti verso cose e persone, minacciando i passanti all'esterno dell'hotel. L'uomo, bloccato dai poliziotti che avevano richiesto l'intervento dei sanitari del 118 per le sue evidenti precarie condizioni psico-fisiche, ha continuato nel suo comportamento aggressivo opponendo resistenza sia verso gli agenti che verso il personale sanitario colpendo uno di loro procurandogli lesioni giudicate guaribili in sei giorni. Il 55enne, trasportato poi al Pronto Soccorso dell'Ospedale luinese, è stato denunciato per resistenza e minacce a Pubblico Ufficiale, lesioni personali oltre che sanzionato per ubriachezza molesta e quindi riaccompagnato al confine italo-elvetico.

Fonte della notizia: varesenews.it

Coltiva marijuna, minaccia di morte i genitori e i carabinieri con un'ascia

Un 25enne di Feletto Umberto è stato arrestato dagli uomini dell'Arma. In casa aveva undici piante di marijuana

23.08.2014 - Il giovane M.D., 25enne di Feletto Umberto, è stato arrestato dai Carabinieri per minacce ai genitori, resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di sostanze stupefacenti. Dopo essere stato rintracciato e arrestato dai Carabinieri su ordine di custodia cautelare del Gip di Udine per aver minacciato di morte i genitori, al momento di essere accompagnato agli arresti domiciliari nella propria abitazione il giovane ha reagito brandendo un'ascia e minacciando i militari dell'Arma che stavano perquisendo la sua abitazione. Dopo averlo disarmato e calmato, i Carabinieri hanno anche scoperto nell'abitazione undici piante di marijuana.

Fonte della notizia: uдинetoday.it

Benevento, «Qui la sosta si paga»: abusivi picchiano poliziotti in borghese

Prima la minaccia di danneggiare l'auto, poi l'aggressione. Movida violenta: ucraino ferito con uno sgabello

di Enrico Marra

BENEVENTO 22.08.2014 - Due episodi di violenza in pieno centro nell'arco di un paio di ore. Due episodi non collegati tra loro ma che fanno nuovamente scattare l'allarme in città. Nella tarda serata di giovedì, in piazza Orsini, due parcheggiatori abusivi hanno minacciato due poliziotti in borghese per ottenere il pagamento della sosta e, nonostante l'esibizione del tesserino, li hanno aggrediti. Il bilancio è di due abusivi arrestati, dopo le cure mediche in ospedale, e di un agente ferito con una prognosi di quindici giorni. Gli arrestati sono un due marocchini di 20 e 21 anni, residenti in città e a Ceppaloni.

L'altro episodio, intorno alla mezzanotte, in piazza Piano di Corte, una delle mete della movida. Qui, al termine di una lite è rimasto ferito un ventiquattrenne, R.L., di nazionalità ucraina, colpito alla testa con uno sgabello.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Parapiglia in piazza a Castiglioncello, la folla contesta i vigili urbani per difendere un busker

Gli agenti della polizia municipale volevano controllare le autorizzazioni di un artista di strada che si stava esibendo. Ma gli spettatori si sono ribellati. E sono dovuti arrivare i carabinieri a sedare gli animi

di Alessandra Bernardeschi

CASTIGLIONCELLO 22.08.2014 - Singolare episodio di protesta contro le istituzioni la sera di venerdì 22 agosto in piazza a Castiglioncello. Poco dopo le 11 una folla si è accalcata intorno ad alcuni agenti di polizia municipale e li ha pesantemente contestati gridando "buffoni", prendendoli a male parole. L'episodio è cominciato quando la pattuglia dei vigili è arrivata in piazza per verificare le autorizzazioni di un artista di strada che stava facendo uno spettacolo. In quel momento, proprio durante i controlli, una folla si è accalcata intorno ai vigili e all'artista di strada e molti hanno cominciato a gridare contro gli agenti, contestando il loro lavoro e in generale le istituzioni locali. Visto che la situazione rischiava di precipitare, i vigili urbani hanno chiamato anche i carabinieri, intervenuti con alcune pattuglie. Poi dopo una mezz'ora la situazione si è calmata. Resta da capire se verranno prese dei provvedimenti nei confronti di alcuni contestatori.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

**Romeno tenta di strangolare la compagna incinta e pesta un vigile
È successo ieri sera nel piazzale. Ferito il vicecomandante della polizia municipale
intervenuto per salvare la donna inseguita per strada**

PADOVA 22.08.2014 - Panico ieri alle 19 in piazzale stazione quando passanti e pendolari hanno visto una donna incinta che chiedeva aiuto urlando inseguita da un uomo, risultato poi il marito, che a sua volta la insultava gridando "ti ammazzo". In quel momento nella zona c'era il vicecomandante della polizia municipale: la donna gli si è gettata tra le braccia. E' arrivato anche il marito che, nonostante la presenza dell'ufficiale, si è scagliato sulla moglie tentando di strangolarla con le mani. L'uomo veniva bloccato dalla pattuglia, ma si ribellava tirando calci e pugni. Un calcio ha raggiunto il vicecomandante allo stomaco, per lui 10 giorni di prognosi per trauma costale e distorsione alla spalla sinistra. Il marito, probabilmente alterato dai fumi dell'alcol, un romeno di 36 anni, è stato arrestato. Ha precedenti per resistenza, lesioni, violenza e rapina.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Ubrico aggredisce due poliziotti Arrestato e condannato a 10 mesi

PESARO 21.08.2014 - Momenti di tensione questa notte all'esterno della gelateria Juri in viale Trieste a causa di uno straniero che ha dato in scandescenze. L'intervento della volante della polizia ha permesso di bloccare ed arrestare per violenza e resistenza a pubblico ufficiale un 31enne magrebino. L'accaduto intorno le 2, a quell'ora il viale era ancora affollato e in gelateria c'era ancora qualche cliente prima della chiusura. Il magrebino si trovava all'esterno del locale con un coetaneo suo connazionale, il giovane era però in evidente stato confusionale, in preda ai fumi dell'alcol, per questo aveva iniziato ad inveire contro il personale ed i clienti, minacciando di mettere a soqquadro e spaccare qualunque cosa si trovava nel locale. Il titolare della gelateria ha cercato di calmarlo ma senza riuscirci ed ha allertato il 113, all'arrivo degli agenti, il giovane ha iniziato ad agitarsi ancora di più tant'è che si è scagliato contro i due poliziotti intervenuti per sedare la situazione. Prima ha spintonato gli agenti, poi li ha colpiti con qualche pugno, i poliziotti sono però riusciti ad ammanettarlo e condurlo in questura. I due agenti nella notte si sono poi recati al pronto soccorso per farsi medicare le escoriazioni riportate. Sul capo del magrebino, senza precedenti penali, l'accusa di resistenza e violenza. Ieri la convalida dell'arresto ed il giudizio per direttissima il giovane ha patteggiato 10 mesi pena sospesa.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

TECNOLOGIA STRADALE

Le automobili ora sono "intelligenti"



Il progetto Usa per aumentare la sicurezza stradale

di Giovanni Cedrone

24.08.2014 - Presto anche le automobili saranno "connesse" tra loro e in un futuro non troppo lontano i veicoli saranno in costante e armoniosa comunicazione, pronti ad avvisare istantaneamente il conducente su possibili pericoli stradali nelle vicinanze. È questo l'obiettivo di una sperimentazione avviata dall'Università del Michigan e finanziata dal Dipartimento Trasporti degli Stati Uniti, che, come riportato dal New York Times, ha avviato un piano affinché nei prossimi anni la tecnologia chiamata "comunicazione vehicle-to-vehicle (V2V)" sia installata in tutte le automobili e i tir degli Stati Uniti. La tecnologia funziona in maniera molto semplice: quando un motociclista o un automobilista frena improvvisamente, un guidatore distratto passa con il rosso ad un incrocio o un camion avanza minaccioso sulla corsia di sorpasso, il cruscotto delle macchine vicine si illumina immediatamente per segnalare il possibile pericolo, fornendo ulteriore tempo di reazione a chi si trova alla guida e permettendo così di evitare eventuali tamponamenti o situazioni di pericolo. Se il progetto avrà successo, i benefici potrebbero essere considerevoli. Il Dipartimento Trasporti prevede che 8 incidenti su 10 potrebbero essere evitati. Un recente rapporto della National Highway Traffic Safety Administration, l'agenzia governativa che si occupa della sicurezza stradale, afferma che con il dispositivo potrebbero esserci 600mila incidenti in meno, contribuendo a salvare più di mille vite all'anno. Al progetto stanno lavorando i ricercatori dell'Università del Michigan, insieme a colleghi del governo e di alcune industrie automobilistiche. Anche Google sta sperimentando il nuovo apparecchio sulle sue automobili senza conducente, ma la tecnologia può essere già adattata anche alle automobili tradizionali. La National Highway Traffic Safety Administration ha stimato che l'aggiunta di questo congegno non influirà eccessivamente sul costo complessivo dei veicoli: dal 2020 l'aggravio sarà solo di 350 dollari. L'agenzia si aspetta un calo dei prezzi delle componenti tecnologiche, come accaduto, ad esempio, con la videocamera per lo specchietto retrovisore. Dalla fine della decade, se tutto andrà secondo i piani, i veicoli americani saranno parte di un network e condivideranno costantemente informazioni mentre sono in viaggio. Le sperimentazioni sono già in fase avanzata. A testare il nuovo dispositivo su strada sono 3mila cittadini di Ann Arbor, cittadina a ovest di Detroit, che ospita l'università dello Stato e lo University of Michigan Transportation Research Institute che sta conducendo l'esperimento. I trasmettitori installati sui veicoli mandano e ricevono informazioni 10 volte al secondo: velocità, direzione, località e altri dati che le case automobilistiche e le autorità federali sperano possano essere alla base di una nuova era di sicurezza stradale. La vera novità, rispetto alle tecnologie odierne, è la possibilità da parte del dispositivo, sfruttando una rete wireless, di registrare qualcosa che non è possibile vedere ad occhio nudo. Una rivoluzione rispetto ai moderni "occhi elettronici" che ci aiutano a parcheggiare o ci avvisano quando cambiamo corsia, ma segnalano solo quello che vedono. I test condotti su strada hanno mostrato i possibili usi di questo sistema: possiamo sapere, avvicinandosi ad un semaforo verde, quanti secondi restano prima che torni il rosso o può farci sapere quale velocità adottare per centrare tutti i semafori verdi. Questo non solo alleggerirebbe il traffico, ma permetterebbe anche un certo risparmio di carburante. Ma è sulla prevenzione degli incidenti che le autorità federali sono maggiormente interessate. La scommessa è dimostrare che con il congegno il conducente può frenare con un significativo anticipo. Debby Bezzina, assistant program manager del progetto dell'University of Michigan, ha effettuato un test facendo posizionare un'altra macchina 30 metri davanti a lui, simulando una brusca frenata con il freno a mano. Immediatamente una luce rossa si è illuminata sullo specchietto retrovisore dell'automobile che seguiva e un suono si è attivato per segnalare il pericolo. La sperimentazione è cominciata nel 2012 equipaggiando 3mila veicoli di Ann Arbor a cui sono

stati applicati i trasmettitori wireless, che operano su una speciale frequenza ad hoc per la tecnologia auto-con-auto. Coinvolto anche un consorzio di 8 case automobilistiche che si sono unite allo sforzo, realizzando dei loro autonomi test. L'obiettivo era quello di avere una massa critica di veicoli "connessi" nel test, e verificare come e se il sistema interattivo stesse lavorando. I conducenti, ogni due o tre settimane, tornavano all'Università per scaricare i dati contenuti in un hard disk nel bagagliaio. L'esperimento sarebbe dovuto durare un anno, ma è stato convertito in un programma di tre anni che presto coinvolgerà 9mila conducenti locali e per la prima volta anche pedoni muniti di minuscoli trasmettitori. La condivisione di dati naturalmente riaccende il timore che informazioni sensibili possano diventare di dominio pubblico, ma i tecnici delle case automobilistiche rassicurano: la tecnologia ha un raggio d'azione di appena novanta metri (100 yards), non registra informazioni personali, ma solo quelle relative ai veicoli e alle strade. Chissà se in futuro anche la polizia stradale potrà sfruttare tecnologie simili per conoscere in anticipo dove sono gli automobilisti indisciplinati che non rispettano i limiti di velocità. Uno spauracchio per tutti coloro che non ne vogliono sapere di rispettare il codice della strada, ma una speranza per un futuro con meno vittime sulle strade, che solo in Italia sono state lo scorso anno oltre duemila.

Fonte della notizia: repubblica.it